

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de' Posti n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 28 Luglio 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - A. estrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 169

Nunc iuvant animos laudes quas certamina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegent

Omnes et singuli cupio obstringamur amore  
quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
FRIULI - Archiep. Utiner.

## CREDERE E CONOSCERE

Il prof. Giuseppe Allievo, della Università di Torino, sta pubblicando, come altra volta dicemmo, un opuscolo di somma importanza in questi tempi di scetticismo.

Egli di fatti, nel suo opuscolo, affronta il problema del soprannaturale in rapporto alla ragione. E scrive:

«Ragione e fede sono due termini indistinguibili: la ragione crede a verità prime, che sono logicamente e sperimentalmente dimostrabili, ed alla sua volta la fede dev'essere ragionevole. La ragione crede alla verità delle sue facoltà conosciute senza poterle dimostrare e crede all'esistenza dell'oggetto conoscibile, che lo sta davanti, ma non lo crea, bensì lo ammette come dato. Qui sorge l'avversario del soprannaturale e dice: La nostra intelligenza non può ammettere come oggetto conoscibile, se non ciò che è dato dalle sue facoltà conoscitive, i sensi e la ragione pura, e che sia assolutamente da lei incomprendibile ed intelligibile, ma il soprannaturale non è dato dall'intelligenza ed è assolutamente incomprendibile e sovrintelligibile: dunque va rigettato. Esaminiamo questo suo ragionamento.

Siamo nel campo dell'intendere e del conoscere, epperò sta bene che ogni oggetto conoscibile debb'essere presentato da una intelligenza, ma quest'intelligenza può essere o la mia propria individuale, che percepisce qualche cosa o i sensi esterni ed interni e qualche idea colla ragione, oppure un'altra intelligenza esteriore, autorevole, meritevole di fede, la quale può essere umana o divina. A ragion d'esempio, un alunno di scuola elementare, legge nel suo libro o sente dire dal maestro, che il sole sta fermo e la terra gira intorno al sole. Ecco una verità, che egli non trae dalla sua intelligenza, né per via dei sensi esterni, né colla pura intuizione; eppure l'ammette credendo alla parola autorevole del suo maestro, egli crede non già ciecamente, ma perché ha delle ragioni, perché cioè sa che il suo maestro non s'inganna, né vuol ingannarlo, possiede cioè dottrina e probità. Per lo stesso motivo l'uomo crede ad una verità rivelata dall'intelligenza divina, quando abbia delle ragioni che quella verità fu realmente rivelata.

Veniamo all'altro punto, che cioè l'intelligenza non può ammettere se non ciò che chiaramente si comprende e deve rigettare ciò, che è assolutamente incomprendibile. Io ritorno all'esempio addotto. L'alunno intende il significato dei vocaboli, che entrano nella proposizione, la terra si muove intorno al sole, che sta immobile ma non ne capisce il perché. Lo stesso è a dirsi di una verità divinamente rivelata, s'intende il significato dei vocaboli che la esprimono, ma non si comprende l'intimo perché. Il mistero non è tanto chiaro da essere compreso quanto e quale è, ma non è nemmeno tanto tenebroso ed oscuro, che non lo si apprenda per nessun verso: il nostro intelletto vi ha la sua parte. Il pretendere che nulla vi debba essere di ignoto per la ragione umana, e che abbiasi da rigettare tutto che non sia chiaramente compreso, conduce come ad inevitabile conseguenza allo scetticismo universale. Qualche cosa di ignoto s'incontra da per tutto, in fondo ad ogni problema, ad ogni teorema anche il più solidamente dimostrato. La scienza matematica, che pure è tanto esatta e certa, ha dei teoremi fondati sopra una dimostrazione indiretta, in cui si ammette una verità non già perché se ne comprende la ragione intrinseca, bensì per non cadere negli assurdi, che deriverebbero dalla proposizione contraria. Non è l'ignoto, che va rigettato, bensì l'assurdo; l'ignoto sovrasta alla ragione, l'assurdo la uccide. L'ignoto è lontano, lontano dalla nostra intelligenza, ma è pur qualche cosa, che s'intravede. Io mi trovo sopra un porto di mare; spingo lo sguardo sino all'estremo limite dell'orizzonte e veggio un punto nero sull'immenso oceano; non so che oggetto sia, ignoro la sua forma, il suo volume, il moto, i suoi caratteri; debbo forse negare la sua esistenza?

La conoscenza esordisce da una vaga ed indistinta visione di qualche cosa d'ignoto, che si presenta al nostro pensiero e che non si sa ancora ben dire in che consista, ma pure si crede alla sua esistenza. Quindi la credenza precede sempre la conoscenza e ne è il postulato necessario. Credere non è ancora conoscere, ma ne è una premessa indispensabile. L'ignoto può essere elaborato dalla virtù riflessiva del pensiero, trasformarsi in sapere, ed allora al credere sottra il conoscere; ma può anche restare inscissibile ad ogni lavoro della riflessione e rimanere veramente ignoto; ed allora la mente rimane in uno stato perpetuo di credenza.

Così lo Spencer crede all'esistenza dell'ignoto, siccome principio supremo dell'universo, ma lo proclama eternamente, ed assolutamente inconoscibile. I fenomenisti in generale ammettono il fenomeno e credono alla sua esistenza, ma lo dichiarano inconoscibile, professando l'agnosticismo. E qui non va dimenticata l'esistenza di un singolarissimo ordine di fenomeni davanti ai quali la ragione rimane muta e si confessa impotente a spiegarli, mal sapendo conciliarli colle leggi già conosciute della

natura umana. Tali sono i fenomeni meravigliosi e straordinari dell'ipnotismo, del sonnambulismo, del magnetismo, la sospensione della facoltà motrice, l'insensibilità delle parti esterne del corpo, la chiarovegenza, l'allucinazione, la trasmissione del pensiero o penetrazione mentale, la visione medica, la telepatia, la previsione ed altrettali.

Dalle cose discorse discende questa conclusione. La ragione in fondo ad ogni problema trova alcunchè di ignoto, sicché se si arbitrassero di negare tutto ciò, di cui non può dare una chiara e soddisfacente spiegazione, sarebbe costretta a negare i fatti più comuni ed incontrastabili, rovesciando nel nullismo universale.

Quindi si scorge quanto si allontanano dalla ragione quei pensatori, i quali negano le credenze morali e religiose dell'umanità per ciò solo che non giungono a dissipare le oscurità e le dubbiezze, in cui giacciono avvolte, riducendole ad altrettanti miti e concezioni fantastiche. Senza credere non si vive. Non si ha diritto di distruggere, quando non si ha la forza di riedificare. Essi hanno adoperata la critica per distruggere, le credenze morali e religiose dell'umanità. Ebbene, un'altra critica sorgere a distruggere la nuova teoria da loro proclamata. Di tal modo, dove si andrà a finire?

Nel più avvilente scetticismo.

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Roma, 27. — Domani con il diretto delle 10.25 giungerà a Roma il Presidente del Consiglio per trattarsi poi tutta la settimana alla capitale. Dopo domani, 29, si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

## NICOLA e FALLIERÉS A RÉVAL.

Réval, 27. — Alle 2.23 una squadriglia di torpediniere russe comandata da Essen, della divisione navale russa, s'avanza verso le navi francesi. Alle 2.45 la divisione francese, scortata dalle torpediniere russe entra nella baia di Réval. L'immensa folla che grimesce la spiaggia e le località circostanti, applaude. Il tempo è splendido.

La divisione francese si ancora nello spazio libero tra due linee di navi russe. La corazzata *Verité*, seguita dal *Du Petit* e dal *Chonars* si ancora alle 3.10 tra il *Standard* e la *Stella Polare*. Le navi francesi hanno innalzato la bandiera russa; gli equipaggi russi gridano *urrah*; la musica suona la *Marsigliese*. Alle 3.15 l'ammiraglio Dykoff viene a bordo della *Verité* e presenta a Fallières a nome dell'imperatore gli auguri di benvenuto.

Indi il presidente nella lancia del ministro della marina si reca a bordo dello *Standard* salutato dagli *urrah* degli equipaggi russi.

Sullo *Standard* viene issata la bandiera francese, salutata da 27 colpi di cannone. Lo *Czar* stringe la mano al presidente. L'imperatrice è sul ponte avendo vicino lo *Czarevitch* e le tre granduchesse sue figlie. L'imperatore fa passare Fallières sul ponte della guardia d'onore e gli presenta gli ufficiali della nave. Entrambi conversano vivamente. Il presidente offre i suoi omaggi alla Imperatrice che gli presenta i figli e parlano per qualche minuto.

## ANCORA I RISULTATI delle elezioni di domenica.

A Cremona domenica vinsero i popolari, perché ci fu scississima lotta: votò solo il 15 per cento.

A Sora, la maggioranza fu acquistata dai socialisti, la minoranza dai democratici cristiani. A Treviglio vinsero i cattolici contro il blocco anticlericale-massonico-libero-radico-socialista, nonostante le arti perfide, veramente massoniche, del blocco. I cattolici furono perfino intimiditi con una circolare stampata a mano minacciati d'arresto all'atto della votazione. A Salsomaggiore vinsero i cattolici contro i socialisti uscenti, così a Soragna e Fontanelato: a Colorno e Zibello vinsero invece i socialisti.

Le elezioni amministrative si svolsero a Foggia con vivo accanimento. Il blocco popolare, composto del partito liberale, dei socialisti, della lega dei contadini, della massoneria e degli impiegati, è stato sconfitto dal partito sostenitore dell'attuale amministrazione comunale cattolica, unitamente all'Associazione agraria.

Si ha da Parma: Nelle elezioni provinciali di Zibello è riuscito il radico-socialista Angelo Balestrieri, sindaco di Polesine, Comune che fa parte del mandamento, contro Bocchi, clerico-moderato.

Nel mandamento di Colorno è riuscito il dottor Luigi Sogli, socialista, con 60 voti di maggioranza, contro Gaetano Rossi sindaco di Colorno, clerico-moderato.

Nelle elezioni comunali di Fontanelato è riuscita la lista clerico-moderata.

Nelle elezioni comunali di Soragna, per 98 voti è riuscita vittoriosa la lista clerico-moderata.

## Note e commenti

### In regime di libertà.

Agli illusi che con la bocca piena di libertà danno il voto e l'appoggio ai partiti cosiddetti popolari nella ferma fiducia di conseguire la medesima: dedichiamo questi due gingilli che ci vengono l'uno dalla Francia, dall'Australia l'altro.

In Francia, lo sanno oramai anche i boccali di Montelupo, è stata radicalmente sconfitta la reazione e al potere è salito Clemenceau, a capo della corteo verde rossa costituita dai popolari della più bella e brutta acqua. Con lui dunque il più completo regime di libertà avrebbe dovuto instaurarsi. In quella vece eccovi una curiosa statistica: durante il tempo da che il ministro ci furono 177 scrittori e oratori processati per delitto d'opinione; di questi furono condannati 103, con una somma complessiva di 82 anni di prigione. Inoltre il regime delle case di pena dove sono rinchiusi i condannati per delitti di parole e di scritti è stato di molto aggravato.

Come in Russia dunque, come in Turchia. E da notarsi che Clemenceau era il fuoco tribuno della plebe, il battagliero giornalista, che dai comizi e dal giornale proclamava — contro i reazionari — dieci volte al giorno la libertà imprescrittibile di tutti i cittadini di esprimere e propagare la loro opinione.

Abbrancato il potere, si affrettò subito — come si vede — a preparare molta corda e molto sapone a beneficio di chi propagava opinioni che non erano le sue.

### Cose d'Australia.

In Australia — e anche questo è risapoto — l'esperimento socialista è stato più che altro attuato. Colà tutte le riforme, in senso socialista, anche le più audaci sono state applicate. Tanto che si può ben dire in Australia abbia trionfato nella politica e nell'amministrazione il socialismo.

Ora da Sidney giunge questa amena notizia: Il Governo ha deciso di mettere sotto processo l'Unione del tramway, basandosi sull'atto legislativo che stabilisce che le persone che prendono parte agli scioperi sono passibili di ammenda o di carcere.

V'è dunque, in Australia quello che non è in alcuno dei Stati più reazionari; vale a dire un atto legislativo che punisce con l'ammenda e col carcere le persone le quali prendano parte a scioperi. Né più né meno.

E' quindi proprio vero che a instaurare i regimi d'intolleranza e di assolutismo vigenti in tempi f rnutamente lontani, basta solo mandare al potere quel tale elemento rosso che tra noi più d'ogni altro urla in nome della libertà.

### Intorno al P. Bartoli.

Il *Corriere della sera* pubblica una intervista col P. Giorgio Bartoli.

Questi dichiara d'essersi ritirato dalla Compagnia di Gesù offeso dai sospetti che i superiori nutrivano a suo riguardo. Aggiunge peraltro che spera di accomodare le cose e di rientrare nell'Ordine. Per ciò tra lui e i superiori continua il carteggio.

Parlando poi del modernismo, disse: «Modernismo e cattolicismo sono, secondo me, due termini inconciliabili: il modernismo si può dividere in tre grandi categorie: l'ala destra, la sinistra e il centro. I militanti al centro e alla destra sono ancora cristiani ma non più cattolici. Coloro invece che combattono a sinistra non sono neppure più cristiani; ed io più volte dissi che inseguono un'illusione inarrivabile coloro che pensano di poter essere m d roisti e cattolici.»

Si lamentò che i giornali gli attribuiscono propositi che non ha; tra i quali quello di scrivere un libro sui Vangeli più radicale del libro di Loisy.

### Il varo del "S. Giorgio".

Castellamare di Stabia, 27. — Alla presenza di immensa folla dopo la benedizione e battesimo di rito, venne felicemente varato il "S. Giorgio".

Dipprima lentamente e poi velocemente il "San Giorgio" si avvanza e si immerge alle ore 11.45 in mare salutato dai rombi dei cannoni e dagli applausi entusiastici degli operai del cantiere, degli invitati, della folla enorme e dei marinai schierati sui pennoni della nave. Dai palchi e dalle tribune si sventolano i fazzoletti in segno di saluto.

### Pel Congresso nazionale socialista a Firenze.

L'Avanti pubblica l'ordine del giorno del decimo Congresso nazionale del partito socialista italiano, che avrà luogo a Firenze nei giorni 19, 20, 21 e 22 settembre. Oltre le relazioni d'el segretario direttivo del partito in rapporto al movimento operaio, alla tattica, al programma per le prossime elezioni politiche, e conseguente azione parlamentare, si discuterà la linea generale di un programma di politica morale e la costituzione di un organo di consulenza e coordinamento: socialismo e anticlericalismo; socialismo e antimilitarismo; politica dell'emigrazione; modifiche allo Statuto del partito; nomina della direzione del partito; nomina del direttore dell'Avanti.

## DOPO LA COSTITUZIONE

### Il Sultano non abdica.

Parigi, 27. — Le voci che il sultano avrebbe l'intenzione di abdicare e di far proclamare sultano il suo quartogenito Mohamed Burhan Eldin non si sono finora confermate.

### A Salonico si fucila ancora.

Salonico, 27. — La popolazione continua a fare ovazioni ad Enver bey. Questi arringando il popolo disse che resta ancora una lunga via da percorrere prima di raggiungere la vera meta. Anche un *hogia* (prete) parlò al popolo, ammonendolo di esser cauto e diffidare delle scaltrezze del sultano. Intanto il comitato giovane turco ha fatto fucilare altri sette ufficiali sospetti di spionaggio.

Dopo la proclamazione della libertà tutte le bande greche dei dintorni sono venute in città, donde per la via di Salonico si recarono per mare in Grecia.

Oggi si arresero anche le bande bulgare. I capibanda, tra cui Sandanski, sono arrivati a Nevrekop con 25 comitasci. Tutti gli abitanti, anche i bulgari e greci, si recarono loro incontro.

### Dimostrazioni al sultano.

Costantinopoli, 27. — Ieri nel pomeriggio ci furono grandi dimostrazioni dinanzi all'Yldiz. Da tutti i quartieri cittadini giunsero i dimostranti a molte migliaia. Alla testa dei gruppi stavano sacerdoti che pregavano di continuo e portavano tabelle con l'iscrizione: «Padschiakim sciok jaskal». Altre tabelle recavano le parole: Viva la costituzione! ecc. Le parecchie case furono pure esposti cartelli con le stesse parole.

Allorché i dimostranti, fra i quali c'erano molte donne, giungevano ad Yldiz, inneggiavano al sultano. Alcuni generali esprimevano la soddisfazione del sultano per la manifestazione e incitavano la folla a disperdersi per dar posto ad altri dimostranti: tutti credono di aver veduto il sultano affacciato a una finestra.

### La cuccagna degli esami.

Costantinopoli, 27. — La soppressione della censura e l'importanza degli avvenimenti danno alla stampa turca un grande impulso. La tiratura dei giornali aumenta enormemente. Il pubblico strappa i giornali ai rivenditori, pagandoli fino al quadruplo. I giornali ebbdomadari, *Serviti*, *Furmati*, e *Mektub* si sono trasformati in quotidiani e si annunzia la pubblicazione di parecchi altri quotidiani.

## Un nuovo aereo.

Scrivono da Modena:

Il prof. G. Giacomo Bassoli, della nostra città, insegnante di scienze nelle scuole normali, si era da alcun tempo dedicato agli studi dell'aviazione e quest'oggi ha fatto, in una località privata, un primo esperimento, che doveva provare la stabilità dell'apparecchio e la giustezza del principio su cui si basa, principio che si differenzia di molto da quello sostenuto da aviatori stranieri.

Infatti nell'aereo del Bassoli i piani di sollevamento funzionano pure anche da piani di profondità e sono in numero di otto, disposti in due piani paralleli, che si muovono mediante un volano comandato dall'aviatore.

Non essendo ancora giunto il motore, che viene fabbricato dalla ditta Züst, la tradizione venne compiuta mediante un automobile.

L'aereo riuscì ben presto a sollevarsi da terra, corrispondendo così alle previsioni dell'inventore, il quale aveva calcolato bastasse per tale effetto una velocità di 27 chilometri all'ora.

Un piccolo incidente impedì il proseguimento degli esperimenti, che saranno ripresi nel prossimo mese.

All'esperimento assistevano alcuni ingegneri ed altre numerose persone.

### Per il convegno dei ginnasti cattolici a Roma.

In Vaticano si stanno facendo i preparativi per il convegno dei ginnasti cattolici che avrà luogo nel prossimo autunno. Nell'ultimo convegno ginnastico cattolico gli esercizi, presentò il Papa, si fecero nel cortile di San Damaso. Ma ritenendosi questo insufficiente per il prossimo convegno, dato il gran numero di società e rappresentanze, le gare si terranno questa volta nel cortile del Biviere che per la sua grandezza sarà una palestra abbondantemente spaziosa per tutte le evoluzioni delle squadre e ricreatori.

Frattanto sono incominciati i lavori per pulire il piano del cortile dal terriccio e dalle erbe cresciute qua e là, riducendolo così a una splendida pista ginnastica.

### Minore vedendo il figlio sepolto sotto i sassi.

Empoli, 27. — Mentre un tale Pagliai nel suo magazzino procedeva alla verifica di alcune partite di avena, crollò il soffitto: il Pagliai fu sepolto dai sacchi precipitati dall'alto. Accorse il padre del disgraziato che, vedendosi nell'impossibilità di soccorrere il figlio, ne fu tanto accorto che stramazza morto di aneurisma. Il figlio invece aveva riportato lesioni di una certa gravità, ma non mortali.

## Sindacato e cooperativa di consumo

Il salario cresce; ma io dico del salario nominale, del salario-denaro però, che la potenza d'acquisto di esso decresce in ragione inversa. Oggi — la frazione d'aumento viene assorbita da un rispondente rincaro dei generi alimentari.

Il segreto di questo fatto economico sta nelle cose stesse. Se gli operai addetti al servizio di alimentazione sono organizzati fortemente, la classe padronale deve piegare la cervice di macigno davanti alle richieste proletarie. Ma, ecco l'altra faccia della medaglia. I capitalisti sono — ognuno lo sa — d'alloggio alla stessa frasca ed essi, per rivalearsi sull'operaio consumatore, gettano i prezzi delle derrate da vendere verso un'ascesa vertiginosa.

Si può opporre, che non è poi così facile questo rialzo e che, al postutto, l'azione livellatrice della concorrenza capitalista torna presto a porre gli scambi ed i mercati su di una linea meno oscillante.

Ma, io penso, che cosa succederà quando, in vece di lacerarsi a vicenda in una sferzata concorrenza, finiranno i capitalisti per affiarsi, per associarsi, per fissare una barriera alla concorrenza, per riordinare più modernamente i sistemi di produzione, per resistere a un corpo solo alle rivendicazioni degli strati inferiori? E questo, forse, non è già un fatto per certe zone agrarie e, specie, industriali anche d'Italia?

Se pensiamo che l'organizzazione padronale, nel suo significato preciso, è più effettuale della proletaria, noi dobbiamo affermare che, a pena organizzato il capitale, più non funziona la libera concorrenza ed è tale che ogni rialzo di salario caschi per altra via ed automaticamente sul torso del lavoratore.

Da qui si vede, che la semplice azione di sindacato e di resistenza sfuma nel vuoto, se non è completata da una tattica difensiva, cioè dall'organizzazione degli operai e dei piccoli proprietari in rapporto del consumo.

L'attuale rincaro dei viveri non è nulla a fatto in armonia con il rialzo dei salari: esso è l'esponente sincero dei sopragnadagni, che effettuano sul piccolo e grande mercato quelli, che fanno da intermediari tra chi produce e chi consuma. Questi esseri, che si riducono con la fecondità dei bacilli tubercolotici, realizzano il loro margine ricco di guadagno con elevare il costo dei viveri. Ecco il fatto.

Finché le funzioni del Comune resteranno smilze come busti di signorina, finché un vasto programma municipale non verrà a mettere un po' di sangue nel cervello accidioso dei centri rurali, ove l'imperizia e la camorra funzionano da sindaco e da consiglio effettivo, la cooperativa di consumo, a canto al sindacato, s'impone per i servizi immensi che rende raggruppando in un'atmosfera d'amore e di pratica operosità un grande numero di famiglie.

Questa è l'orientazione effettiva dell'evoluzione economica, cui gran parte di noi assiste adipposamente o, peggio, con il fucile alla mano. Basti uno sguardo fuggitivo a ciò, che si matura nei paesi meglio soleggiati dalla civiltà.

In Germania, sovra tutto, il concentramento capitalista assume proporzioni enormi. Dal ferro al carbon fossile, fino alle derrate alimentari, fino al latte nessun prodotto quasi o specialità è sfuggita agli audaci tentativi d'accaparramento. I *trust* dello zucchero — nel 1901 — hanno estorto al consumatore tedesco un utile netto di 65 milioni di lire; i *trust* del carbon fossile con l'aumento di una lira per tonnellata del genere hanno intascato oltre a 100 milioni di lire annue. E basti per farsi un'idea delle somme favolose, che il consumatore tedesco paga in tributo ai feudatari novi.

Ora, gli effetti di questo sfruttamento... legale sono segnati a tracce di lacrime e talora di sangue nel bilancio grammo delle famiglie maledicenti ad un salario, che ritorna quasi tutto al capitale.

La Cooperativa di consumo non è quindi indispensabile? I cooperatori inglesi realizzano, annualmente, un'economia di 250 milioni di franchi ed i cooperatori tedeschi, accentratissimi nella *Centralverband*, una economia di 95 milioni di franchi.

Cifre persuasive, ma che vanno allargate già, che la cooperativa di consumo non limita la sua azione ad aumentare la potenza d'acquisto del salario fra i soli soci; essa in oltre con il listino dei prezzi esercita un'influenza regolatrice su tutto il mercato e giova perciò a tutti i consumatori.

La via per noi d'Italia è ben lunga: i risultati brillanti, che noi leggiamo con stupore e che ci danno la fisionomia del movimento cooperativo d'oltre l'Alpe, si conseguono solo dove l'organizzazione generale è levata, dove l'unità d'azione è una realtà vivente e continuata.

Da quest'osservazione, suffragata dalla storia economica sociale recente, spiccata fuori una seconda necessità: la *Federazione provinciale dei magazzini cooperativi*. Ma di ciò in altro articolo. (L. N.)

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Cliphènel.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggia a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

### Gli italiani agli Stati Uniti

La guerra agli italiani — Disastrose condizioni dei connazionali immigrati — Le autorità non provvedono.

Ci scrivono da Sault S. te Marie (Canada) 24 Giugno:

*Ill.mo Signor Direttore,*  
Sono o pregarla a far pubblica questa mia per far conoscere ai comp provinciali le brutte condizioni in cui si trovano i lavoratori emigrati oltre Oceano, tanto nel Canada come negli Stati Uniti.

Fin dal mese di Dicembre u. s. per la malaugurata crisi finanziaria, che non è ancora cessata, e per l'avvicinarsi della elezioni Presidenziali le fattorie incominciarono a scaraggiare di lavori tanto che gli operai che vi lavoravano e specialmente gli italiani furono parte licenziati e parte lavorano solo 2 o 3 giorni la settimana, mentre altri, come francesi, polacchi, siriani e d'altre nazioni si può dire che non perdettero che pochi giorni di lavoro. Ben s'intende che tali ingiustizie si fanno solamente contro italiani, mentre essi sono gli operai più laboriosi ed economici di tutte le nazioni.

Tra questa colonia italiana di Sault Ste Marie si trovano molti nostri comp provinciali: più però calabresi e siciliani. Eppure, nonostante la mancanza di lavoro da oltre sette mesi sono vissuti, Dio sa come; chi per aiuto reciproco e per carità, chi per le poche accumulate riserve.

Questi poveretti si sono mantenuti calmi e degni della madre patria. I poveretti sono menati pel naso dall'oggi al domani vivendo di speranze, aspettando sempre il rimettersi dei lavori, ma invano; tutte le speranze sono deluse non solamente per mancanza di lavoro, ma anche perché gli italiani in tante fattorie non sono occupati se non nei lavori i più faticosi. Tale è la nostra condizione in questa America, chiamata la terra della libertà, dell'industria e della ricchezza.

Forse gli americani sono arricchiti dal braccio degli italiani che si adattano a tutte le fatiche, le più laboriose; e chi può negare che fra gli emigranti di tutte le nazioni, i forti lavoratori italiani, stanno nella prima linea, umili e modesti benemeriti, non assetati di ambizione, ma pronti a dar le robuste braccia per scavare terreni, aprir trafori e costruire ferrovie? Eppure questi poveri figli d'Italia per i pochi travagli, a migliaia e migliaia sono ingiustamente disprezzati, rei solo d'essere italiani.

E perchè le colonie di altre nazioni non vengono molestate o trattate nel medesimo modo? queste sono tutte sopraffazioni ed ingiustizie che ci vengono usate. Le nostre autorità, i capi delle colonie non fanno mai sentire la voce di protesta contro simili abusi d'un popolo civile, ed il povero operaio soffre, tace e muore.

Vogliamo sperare che le nostre autorità provvedano e protestino contro le malversazioni che ci usano e facciano sentire la loro voce presso le autorità americane. Noi siamo onesti lavoratori onesti al paese che ci dà ospitalità e siamo orgogliosi di essere figli dell'Italia Cattolica: terra di eroi e di uomini grandi che pugnarono e morirono per la fede e per la patria.  
Suo Dev. Giovanni Collavini.

### Un'ottima iniziativa del Circolo Agricolo di Treppo Carnico

Contro la distruzione degli uccelli insettivori.

Abbiamo da Treppo Carnico: Il Consiglio di questo Circolo Agricolo, preoccupato delle crescenti invasioni di insetti dannosi alle piante da frutto, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Considerato che nei Comuni di Treppo Carnico, Paluzza, Ligosullo, Sutrio e Cervineto, intensivamente viene adottata la coltura degli alberi fruttiferi, la quale può considerarsi di remunerativa produttività; in vista che da alcuni anni le piante stesse sono infestate da insetti nocivi, che, per quante cure tentate e mezzi usati, ben poco o nulla si ottiene, tanto è enorme la loro riproduzione; così che in quest'anno si ebbe a verificare la malattia sui meli in proporzione di quasi due terzi delle piante;

considerato che il facile moltiplicarsi di tali nemici delle piante è dovuto principalmente alla mancanza degli uccelli; considerato che nella vicina Zeila ed in tutta l'Austria, ove gli uccelli vengono rispettati, si vedono prosperare non solo le piante fruttifere, ma altresì tutte le altre colture;

il Consiglio delibera di usare ogni mezzo di propaganda contro l'uccellazione, incaricando il presidente a prendere gli opportuni accordi col professore della Cattedra Ambulante Provinciale con sede in Tolmezzo, per stabilire le modalità di una azione unita da parte di tutti gli enti interessati, formulando anche una Circolare da mandarsi ai Circoli Agricoli ed ai Comuni della Carnia e Canale del Ferro, affinché diano anche il loro valevole appoggio inoltrando poi tale desiderato alla Deputazione Provinciale ed alla rispettabile Associazione Agraria Friulana ».

Attuando i deliberati di quest'ordine del giorno viene interessato della cosa il prof. Marchetto, della Cattedra Ambulante, il quale si mostrò lietissimo dell'iniziativa, ma credette bene che la circolare venisse spedita dal nostro Circolo ai confratelli ed ai Comuni della Carnia e del Canale del Ferro. E venne spedita la seguente circolare:

« Il Consiglio direttivo di questo Circolo Agricolo tenendo presenti i gravi danni che

derivano ai campi, agli orti ed ai fruttiferi per una scongiurata avidità di distruzione degli uccelli insettivori, provvidi protettori delle nostre riserve ha deliberato di far nobile protesta contro la caccia di tali uccelli, interessando caldamente il buon volere di ogni persona autorevole e generosa ad appoggiare e far appoggiare il seguente ordine del giorno da proporsi all'esame dell'on. Consiglio Provinciale.

Tale ordine del giorno del quale si uniscono alcune copie per essere distribuite alle persone più bene disposte ed intelligenti, dovrebbe far oggetto di speciale deliberazione sia dei Consigli Comunali come dei Circoli Agricoli, perchè la competente superiore autorità possa prenderlo in considerazione.

La S. V. Ill.ma è pregata di unirsi all'opera in azione comune per beneficio fine, assicurandola della larga partecipazione del merito di opera si benefica e civile. Sarò poi gratosissimo se la S. V. vorrà riferirmi non solo sulla buona impressione della presente, ma altresì sull'adozione del principio propositi da questo Istituto ».

Primo a rispondere alla circolare fu il Circolo di Sauris.

Noi non possiamo che applaudire alla bella iniziativa, ed invitare per l'interesse supremo dell'agricoltura gli enti che hanno ricevuta la circolare a rispondere aderendo *loco corde*.

Tutti sono convinti di qual potentissimo ausilio siano alla frutticoltura, ai fiori, a tutti i vari rami agricoli gli uccelli: tutti vorrebbero limitarne severissimamente la cacciagione. Ora l'iniziativa è presa; tutta la Carnia ed il Canale del Ferro s'uniscono compatti a Treppo Carnico; l'iniziativa si estenderà a tutto il Friuli, all'intera Italia, e le leggi e le sanzioni restrittive, rigorose, verranno a favorire la prima e più necessaria industria umana: l'agricoltura.

### Guerra alle mosche.

Al congresso della pubblica salute, che si tiene a Buxton, gli scienziati che vi hanno partecipato sono partiti in guerra risoluta contro le mosche. Il dottore Gordon Hewlett, dell'università di Manchester, si è pronunciato per lo sterminio delle mosche con tutti i mezzi possibili, e specialmente impedendo che in vicinanza delle case vengono depositate materie organiche soggette a putrefazione. Se fosse possibile stradicare dal mondo le mosche si toglierebbe la causa principale del tifo, della febbre enterica, e di una grande quantità di altre malattie dello stesso genere.

Il dott. Hewlett citò il caso dell'inchiesta tenuta dal *Government Board* qualche tempo fa, dalla quale risultò nettamente che le mosche sono il principale elemento di diffusione delle malattie infettive nella città.

Le parole dell'oratore furono confermate dal noto scienziato Sir James Crichton il quale aggiunse che le mosche diffondono l'etisia, l'oftalmia, e l'antrax.

Il Crichton afferma che in più di una circostanza vennero esaminate delle mosche le quali portavano sulle loro zampe e nella loro bocca più di centomila bacilli mortiferi. Egli si augurò che ben presto venga il tempo in cui per vedere una mosca sia necessario recarsi a visitare i musei di storia naturale e di conseguenza appoggiò in tutti i modi possibili la proposta di muovere una campagna di sterminio contro il troppo diffuso insetto. Intanto è stato annunciato al congresso che la Municipalità di Liverpool ha preso le più energiche misure per distruggere le mosche nelle case e si spera che le altre municipalità inglesi ne seguiranno l'esempio.

Il telefono del CROCIATO porta il numero 209

## DALLA PROVINCIA

### Nimis

27 luglio.

Giusto reclamo.

Alcuni abitanti di Torlano ci mandano una fiera protesta contro una combriccia di nottamboli, che da Nimis si spinge fino a quel quieto paese per disturbarlo con grida e canti osceni. Noi poveri contadini — dice la protesta — abbiamo diritto di riposare, dopo il lavoro faticoso, la notte; noi padri abbiamo diritto che le orecchie dei nostri figli non sieno offese da quelle laide canzoni.

E gli abitanti di Torlano si rivolgono perciò alle autorità competenti acciò vengano fatte rispettare le leggi. E le autorità certo vi penseranno.

### Persereano

27 luglio.

Festa religiosa. — Musicale.

Ieri in Persereano si festeggiò la Madonna *Auxilium christianorum*. In tutto il paese grande animazione, anche per i numerosi forastieri; addobbi di verzura, bandierole e palloncini alla veneziana per la illuminazione della sera. Ai Vespri parlò assai bene sulla Vergine il R. P. capp. Massimino da Venezia del Convento di Udine. Dopo i Vespri, quantunque il tempo avesse dato dei timori, potè uscire la processione con la statua della Madonna, ruscitissima: la accompagnava col suo suono la banda musicale di Muzzana del Turgnano. Più tardi ebbe luogo alla presenza di buon pubblico, uno splendido concerto musicale. Se la pioggia caduta prima dei Vespri non avesse guastato gran numero di palloncini, la illuminazione della sera avrebbe dovuto riuscire imponente; tuttavia quel poco che fu fatto bastò per dare aspetto caratteristico al paesello. Naturalmente l'anima di tutto fu il rev. cappellano locale don Daniele D'Ambrosio.

Una nota bandistica e a proposito della banda di Muzzana. Veramente credeva di udire ieri a Persereano una banda delle solite di campagna che, fatte le debite eccezioni, appena sono sufficienti a tenere un po' allegri i contadini: tutt'altro, dovetti convincermi, e con me buon numero di intelligenti, di trovarmi dinanzi ad un corpo bandistico di valore. E tutto l'onore va tributato al suo direttore m.o Andrea Tondelli da Venezia: un giovane appassionatissimo e colto nella sua arte. Difatti egli fece i suoi studi musicali nel Liceo *Benedetto Marcello* e fu allievo nientemeno che del compianto maestro Calascione della banda municipale di Venezia.

Fornito di studi profondi; educato ad un gusto musicale squisito, temperato con un soffio di sana moderata, egli sa infondere ai suoi docilissimi allievi tutta la sua anima ed è un piacere udire eseguir sotto la sua direzione sapiente — egli dirige sempre, anche i pezzi grossi dei concerti, senza la partitura sott'occhi — con tale finezza il loro programma, con tale espressione ed affiatamento, quale solo può desiderarsi da corpi orchestrali dei più grandi centri. Di più, egli ha voluto tradurre in pratica le innovazioni recentissime adottate dai corpi musicali delle grandi città, come p. es. quella d'eseguire i concerti in semicerchio con dei rialzi a gradini fatti costruire appositamente. A Muzzana poi oltre che direttore della Banda è anche organista e istruttore del corpo corale di Chiesa al quale dà da eseguire sempre musica del tutto liturgica e specialmente del Perosi della cui musica di Chiesa, che ha imparato ad interpretare dal Perosi stesso a Venezia, egli è appassionatissimo. Onore a lui, ed il suo esempio valga per tanti

### Latisana

27 luglio.

Festa guastata.

La solennità del Carmine che in Latisana si celebra la IIIa del mese corr. è stata fatalmente guastata. Il giorno 19 la processione appena uscita di Chiesa si dovette sospendere causa la pioggia. Si pensò di trasportarla alla domenica seguente in cui si festeggia il titolare di Maria Madd. e di nuovo non si potè fare per il tempo cattivo il quale impedivò così ostinato da rovesciare il padiglione della piattaforma preparata per il ballo. I ragazzetti poi si divertirono un mondo a tirarlo di ogni parte quasi che si trattasse di sollevare una povera bestia. Bricconcelli! Ringraziamo pertanto la Vergine che ci regalò la pioggia senza altri inconvenienti.

### Tarcento

27 luglio.

Ancora la quorela Perissutti.

Il ricorso del sig. Asti respinto. Contro la Sentenza del R. Pretore di Tarcento, che come avete stampato, dichiarava esente da pena il consigliere prov. dott. Biasutti, imputato d'ingiurie contro il dott. Perissutti, il segretario dell'Amministrazione Comunale di Tarcento, quale pubblico ministero, ricorso in appello, ritenendo ingiusta la sentenza stessa.

Ora si apprende che la R. Procura del Re, respinge l'appello del predetto segretario poiché la impugnatà sentenza non meritava censura. L'insuccesso di questo ricorso ha fatto un certo rumore in paese, dato la natura del processo e la persona del segretario Armellini di indele bonaria. Da molti quindi si va indagando i motivi di questo strano intervento del G. M. in una querela privata e si accenna ad un retroscena che credo inutile riferire.

### Gemona

27 luglio.

Al maestro don Copetti.

(G.) Come vi preannunziavi, ieri nella sala del nostro Municipio venne fatta la consegna del decreto e della medaglia d'oro, dono come vi dissi dagli amici, colleghi e vecchi allievi, al maestro don Giacomo Copetti.

Subito dopo le undici la sala è già piena; il corpo insegnante all'intero con una rappresentanza della scolarezza e la fanfara scolastica, la banda della Società operaia e sua direzione, molti egregi cittadini e signore che sarebbe troppo lungo numerare. Poco dopo entra il festeggiato, circondato da tutte le autorità. Il suo ingresso viene salutato col suono della marcia reale.

L'assessore Martina, rappresentante il sindaco, pronuncia delle belle e nobili parole in onore del festeggiato, il quale con le lacrime agli occhi ed in preda ad una viva commozione ringrazia i presenti della prova di stima ed affetto datagli.

Mentre al petto dell'egregio maestro viene appesa la meritata onorificenza la banda ripete le note della marcia reale accolta da vivi battimani.

I maestri vollero offrire al loro collega un banchetto, che venne servito dall'eccezionale cucina dalla signora Margherita Angeli.

Durante il banchetto sovrana fu l'allegria e non vi fecero difetto i brindisi e gli auguri.

La lieta e simpatica festa venne chiusa con una oca offerta dal festeggiato nell'ampio cortile di casa sua.

All'egregio maestro le nostre congratulazioni.

A quelle del corrispondente, aggiungiamo pure le nostre congratulazioni. n. d. r.

### Una fioritura di banche.

Non è peranco un mese che qui a Gemona veniva costituita una nuova banca col capitale iniziale di L. 100.000 e col titolo di Banca di Gemona, la quale fra poco comincerà a funzionare, che già per opera di altre persone si sta allestendo un'altra.

Infatti, ieri dopo pranzo nella sala superiore del caffè Tedesco convennero una quindicina di persone fra cui il c. m. n. Borgomanero il sig. Stroili-Taglialegna Antonio ex promotore dell'altra già sorta, il M. Palese, l'avv. Perissutti, il geometra Iseppi ecc.

La Banca sarà Cooperativa a fondo illimitato col capitale iniziale di L. 30.000 e di fondazione L. 50.000 diviso in azioni di L. 25 l'una. Seduta stante vennero sottoscritte per L. 16 o 17 mila di azioni. Domenica 2 Agosto alle 5 pm. seguirà un'altra riunione nella Sala Guarnieri, per lo studio dello Statuto.

Per il completamento della sottoscrizione delle azioni vennero incaricati i signori: Stroili-Taglialegna, Iseppi e Perissutti.

### Qualso

27 luglio.

Grandens.

Nell'ultima mia corrispondenza do o aver tolto ogni valore al documento prodotto dal mio contraddittore e di aver dimostrato che desso oggi è lettera morta; sciorinai davanti gli occhi dei lettori i miei documenti di forza ineccepibile, e su essi fondai la mia asserzione: « Vecchio e nuovo Grandens è di Qu Iso ».

Per cui nella replica D. P. Bertolla per riuscire vincitore avrebbe dovuto distruggere e togliere la forza ai miei documenti, e rivendicare con altre testimonianze la verità del suo asserto.

In questo caso io, cui piace il detto: « Amicus Plato, sed magis amica veritas », sarei stato il primo a rendere omaggio alla sua antica scienza archeologica *ica frulana*.

Ma, rimasto a male di documenti, egli cerca di impennare la questione sui due parroci attuali di Nimis e Qualso.

« Altro che documenti antichi! Difatti dice: « io sono di parere che nessuno può darne ogni soluzione quando i due R.mi investiti ».

Non vi siete forse accorto che in così dire, nel mentre togliete ogni valore al vostro documento, ricorrete tutta la forza del mio?!

No, caro, non c'è proprio bisogno che i parroci attuali risolvano una questione, definita chiaramente ancora nel 1799 dal Parroco di Nimis Giuseppe Attimis e dal Parroco di Qualso P. Antonio Sarcocchie; secondo la convenzione dei quali il confine fra parrocchia e parrocchia è il mezzo del ponte sul Torre, chiamato da essi *termine di divisione fra queste due parrocchie: « terminum divisionum inter has parochias »*.

E però la verità venuta a galla per mezzo di questa polemica serena si è « Grandens è di Qualso ». C. A.

### Cividale

27 luglio.

Seduta del Consiglio — All'esposizione di Vicenza.

Alla seduta che tenne questa sera il nostro Consiglio Comunale erano presenti tutti i Consiglieri meno tre.

Si deliberò di aprire un conto corrente per l'importo di lire 75.000 colla locale Banca Cooperativa, allo scopo di eseguire i lavori di adattamento del Palazzo ex Casparis secondo il progetto dell'Architetto Gilberti; e con parte di detta somma si estingueranno altre piccole passività.

Nell'ordine del giorno vi erano altri oggetti di minore importanza, i quali pure furono approvati.

Nelle vetrine del negozio Flli. Piccoli si ammira un lavoro in ferro battuto eseguito dal cittadino Moschioni Giuseppe che figurerà all'esposizione di Vicenza.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 luglio 1908.

Rendita 3 75 0/0	L. 103,79
3 1/2 0/0 (netto)	102,80
3 0/0	70,50

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1225,--
Ferrovie Meridionali	64,50
Mediterranea	390,50
Società Veneta	194,--

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500,--
Meridionali	351,50
Mediterranea 4 0/0	501,50
Italiane 3 0/0	343,50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500,50

### „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa.

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 29 — s. Cristina.

Fiere e mercati della Provincia

Mortegliano, Oderzo.

### Giunta prov. amministrativa

Affari approvati.

Gemona. — Affittanza lotti boschivi. S. Vito di Fagagna. — Mutuo di L. 3000 con la Cassa di Risparmio di Udine. Montereale Cellina. — Stipendio per maestro direttore didattico. Aumento stipendio al segretario comunale. Regolamento organico impiegati e salariati comunali. Fontanafredda. — Aumento stipendio al medico del primo riparto. Lestizza. — Vendita rettillo stradale ai fratelli Bertoli, Clauzetto. — Aumento salario allo scrivano-cursore. Treppo Carnico. — Aumento stipendio al segretario comunale. Paularo. — Concessione piante ai frazionisti di Chiaulis. Forni di Sotto. — Concessione gratuita ad alcuni comuni della malga Noianis. Aumento stipendio alla levatrice. Forni Avoltri. — Concessione piante a Comessini Giuseppe. Lauro. — Aumento stipendio al medico condotto. astelnuovo. — Mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per l'edificio scolastico. S. Maria la Longa, Bicinicco, Trivignano. — Regolamento daziario e nomina definitiva del ricevitore. Camino di Crodoipio, Nimis, San Leonardo, Stregna, Villa Sautina. — Capitoli medici.

Decisioni varie.

Rodda. Ricorso segretario Ferro contro il suo licenziamento. Respinge. — Sacile. Accettazione legato Fantuzzi. Esprime parere favorevole. — Prepotto, Corno di Rosazzo. Strada comunale: dichiara che il comune di Corno può sostenere la spesa. — Pordeone. Bilancio 1908. Autorizza la sovrimposta comunale 1908: approva modificazioni.

Rinvii.

Ampezzo. Affranco canone Marco Pietro. — Igrisul. Etilizzazione piante bosco Chiarandis. Vendita piante boschi Selva e Grenz. — Porpetto Tassa esercizio — Comeglians. Acquisto mappe e regolamento relativo. — Erto Casso. Cessione terreni in enfiteusi. — Ravascletto. Aumento stipendio al segretario. Paluzza. Pagamento deficit dell'asilo infantile. — Attimis, Buttrio, Eamonzo, Preone, Maniago, Pavia di Udine, capitolati medici.

Dal sig. Ferro Carlo, segretario comunale, riceviamo la seguente dichiarazione: La Giunta Provinciale Amministrativa, non è entrata nel merito del licenziamento, perchè tale facoltà non gli è concessa dall'articolo 161 della nuova Legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908.

Per decidere una tale controversia, verrà interposto ricorso alla quinta Sezione del Consiglio di Stato.

Udine, 28 luglio 1908.

Gentilezze e cortesie austriache.

I giornali della mattina annunciano che l'assessore di Moggio sig. Zearo, per contravvenzione alle leggi ed al regolamento sulla carceri, è da quindici giorni stato posto in arresto. Ecco i fatti che originano il grave inconveniente.

L'anno decorso un malghese alle dipendenze del sig. Zearo Giovanni assessore del Comune di Moggio, stava cibandosi di selvaggina in tempo proibito in una malga posta in territorio austriaco nella località Rio Secco, di proprietà dello Zearo stesso. Improvvisamente comparve un gendarme che dichiarò in contravvenzione alla legge sulla caccia il malghese, invitandolo a seguirlo. Ma quegli preferì darsi a gambe, guadagnando la poco lontana frontiera italiana. Il sig. Zearo, informato del fatto si recò sul posto offrendo al gendarme L. 50 a titolo di cauzione per la libertà del suo dipendente.

Parve che ogni cosa fosse posta in tacere nel fatto che il sig. Zearo erasi posteriormente recato nella sua malga in territorio austriaco, senza subire molestie. Se non che quindici giorni or sono, tornato lo Zearo nella sua malga, fu circondato da un pattugliere di gendarmi i quali lo dichiararono in arresto per la predetta contravvenzione, ritenendo lui responsabile di quanto aveva commesso il suo dipendente. Lo Zearo venne tradotto nel carcere di Klagenfurt dove trovavasi tuttora.

La famiglia si è rivolta all'autorità per ottenere la scarcerazione del suo capo.

L'Alpina al monte Sernio.

Domenica scorsa i soci dell'Alpina, numerosi, furono sui luoghi devastati recentemente dal terremoto. Abbiamo già pubblicato in varie corrispondenze pervenute dalla località colpita, tutti i danni particolari che la terribile scossa del 10 agosto ha portato. La guida dell'Alpina riuscì così interessantissima e del massimo divertimento.

**Gravissima disgrazia.**  
Un braccio rovinato.

Stamane alle 9 ricorreva all'Ospedale per essere medicato il fanciulletto Vittorio Cantoni di Leonardo, abitante in via Superiore che giocando, cadeva a terra in si maio modo da riportare la frattura completa dell'avambraccio sinistro. Alle sue grida ed ai suoi pianti accorsero i parenti che lo fecero trasportare all'Ospedale dove il dott. Loi, medico di guardia, prestò all'infelice le cure del caso. Il Cantoni guarirà in una trentina di giorni salvo complicazioni.

**Ciclista che atterra una fanciulla.**

Mentre ieri sera un ciclista percorreva colla macchina sprovvista di fanale ed a corsa non tanto precipitosa la via Mazzini, atterrava violentemente una fanciulla che andava a sbattere la testa contro il selciato. Nella caduta la piccola riportò delle contusioni gravi alle tempie e sul colpo rimase come stordita. Il ciclista che un giovane macellaio, la raccolse e la portò alla vicina Farmacia Comessatti, dove alla disgraziata furono prodigate le prime cure. La bicicletta pure riportò gravi avarie.

**Un furto in un'osteria.**

I soliti audaci e naturalmente anche ignoti la scorsa notte, penetrati nella frequentatissima osteria dei F.lli Fischietto, in via Gemona, vi asportarono una notevole somma di denaro. Il furto è stato denunciato.

**Lavoratori!**

Il benessere è il primo gradino verso la conquista dell'avvenire.  
Adottate la più igienica tra tutte le birre  
La Reale Birra di Puntigam.

**L'audacia dei ladri.**

Pare fino impossibile che l'audacia dei cavalieri della notte e del lavoro, possa raggiungere talvolta certi limiti che cozzano addirittura... contro le più elementari regole di prudenza.

Domenica sera a Colugna, ad esempio, i soliti ignoti penetrarono in un negozio, svaligiandolo addirittura. Ed ecco come: saliti con una scala a pioli al primo piano della casa abitata dal pizzicagnolo quarantenne Paolo Coselli, da quello scesero per una botola interna al pianterreno, in cucina. Atterrata finalmente una porta, arrivarono nella pizzeria.

Quivi da un tietto chiuso asportarono 8 lire d'argento e da un altro cassetto altre 50 lire in spiccioli. Non contenti di ciò atterrarono la porta d'ingresso al negozio dalla parte della strada e di qui uscirono... a riveder le stelle.

Le loro ingorde canne non erano però ancora sazie; da un cortile vicino essi vollero pure portare via due belle galline. Il fatto fu denunciato alle autorità e la Benemerita di Feletto se ne occupa in proposito.

**Centomila lire alla Croce Rossa!**

La Commissione di vigilanza per il Chinino di Stato ha prelevato dal fondo degli utili dell'azienda lire centomila per donarle alla Croce Rossa come incoraggiamento a proseguire nella lotta antimalarica intrapresa.

E bisogna esser lieti di questa elargizione perchè permetterà alla Croce Rossa di combattere la malaria con maggior numero di medici e maggior quantità di chinino, e di presentare all'ultimo delle statistiche che siano magari meno seducenti di quelle presentate sin qui... ma anche più attendibili.

Perchè quando Postempski ci viene a raccontare che con 135 kg. di chinino ha fatto la campagna malarica per 5 mesi e su 11522 individui, ci fa cascare proprio le braccia. Se l'aritmica non è un'opinione, per quel numero di individui, di cui buona parte già malarici, non sarebbero occorsi, per fare davvero una buona profilassi, meno di 500 kg. di chinino!

E si affaccia alla nostra mente un curioso paragone, quella della campagna antimalarica fatta nel 1901 dal prof. Grassi ad Ostia, dove alla cura di 293 persone, attesero, oltre il prof. Grassi stesso, tre medici, un sorvegliante e un microscopista, e furono consumate circa 1500 scatole di Esanofelo per gli adulti e circa 100 flaconi di Esanofelina per i bambini; e il risultato fu splendido per la forza dei fatti... e non per virtù di statistiche... fatte ad orecchio.

Ben vengano dunque quelle 100 mila lire alla Croce Rossa... purchè siano spese utilmente.

**E ancora un furto!**

E' il terzo che dobbiamo registrare nella cronaca odierna e questa volta il danneggiato è un povero muratore. Egli si chiama Tomat Angelo da Venzone e qui domiciliato in via Grazzano lavora all'edificazione della nuova Banca Cattolica.

Ieri, mentre si trovava a lavoro, aveva deposto la giacca in cui c'erano 37 lire, dentro il recinto dei lavori. Alla sera, quando si accingeva a tornare a casa trovò la giacca, ma senza il portafoglio.

Del fatto se ne occupa il solerte delegato Minardi; vedremo se egli riuscirà a distrigare il bandolo dell'intricata matassa.

**Sbalzato dal carro!**

Il carradore della Birreria Dormisch sig. Vincenzo Piccini, mentre col suo carico percorreva fuori P. Gemona il viale che conduce alla stazione del tram, il carro per il dislivello troppo sentito tra le rotaie ed il piano sobbalzò gettando contro il muro il Piccini.

Venne raccolto e con una vettura trasportato all'Ospedale alle 11 3/4. Il suo stato è grave.

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 19 al 25 luglio

**NASCITE.**  
Nati vivi maschi 14 femmine 12  
» morti » 1 » —  
» esposti » — » —

Totale N. 27

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.**

Giuseppe Morelli de Rossi possidente con march. Giuseppina Mangilli agiata — Raimondo Tagnana impiegato con Ines-Emilia Rossi — Matteo Minzaga brigadiere di finanza con Letizia De Nardo cameriera — Luigi Serosoppi negoziante con Ines Zorzi civile — Giuseppe Borna domestico con Ida Urtovich cameriera.

**MATRIMONI.**

Nicolò Guerra cocchiere con Giuseppina Buttinaschi cuoca — Vincenzo Laforteza negoziante con Maddalena Gagliardotti casalinga

**MORTI.**

Vittorio Mulloni di Angelo d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Silvestri di Ernesto di mesi 6 — Angelina Chicco di Leonardo d'anni 1 e mesi 9 — Fiorello Codussi di Pietro di mesi 8 — Aurora Mainardis di Mosè di mesi 5 — Virginia Pillini di Gio. Batta d'anni 6 — Giuseppe Foscaelli d'anni 72 bracciante — Giovanni Cozzo fu Santo d'anni 49 calzolaio — Clotilde Riccobelli di Giuseppe d'anni 25 sarta — Giulia Thonverai-Norsa fu Scipione d'anni 66 casalinga — Giuseppe Riuli di Giovanni d'anni 33 soldato nel 7.º regg. Alpini.

Totale N. 11.

dei quali 6 a domicilio.

**MEMORIE FRIULANE**

L'anno 1806 in data 28 luglio, dal Governo Italo-Francese fu emanata una legge che concentrava le corporazioni religiose. Questa legge non era che il preludio di quanto doveva compiersi pochi anni dopo — per decreto 25 aprile 1810 — cioè la intera soppressione. Fra coloro che ne subirono gli effetti furono anche i Padri dei Servi di Maria, che da oltre 3 secoli vivevano nel Convento delle Grazie in Udine. Ecco i nomi: P. Paolo Canciani Priore di Udine, P. Agostino Rota Negroni di Bergamo, P. Angelo Piovesana di Portogruaro, P. Angelo Visentini di Brazzano, P. Cristoforo Doro di Sacile, P. Giacomo Solveni, P. Francesco Missittini di Udine, P. Angelo Magri di Brescia.

Venne disposto che costoro avessero a recarsi a Venezia nel Convento di S. Maria, dello stesso Ordine. Ma il locale non era capace, perchè in parte occupato dai militari, onde vari fra essi dovettero ricorrere all'Autorità competente, per ottenere dispensa ed essere ascritti fra i preti secolari.

Così fecero il P. Agostino Rota Negroni, che si ritirò in casa di amici a Pagnacco, così il P. Francesco Missittini, così il P. Cristoforo Doro, al secolo Co. Carlo Doro. Al P. Paolo Canciani e Angelo Visentini, attesa la tarda età, fu permesso di rimanere presso i loro parenti. Al P. Giacomo Solveni fu imposto di recarsi a Venezia e al P. Angelo Magri, andato al Monte Berico di Vicenza, di rimanervi in quella Religiosa Famiglia.

Godavano la pensione, stabilita per le persone colpite dalla legge, che arrivava a lire 700. Di questi otto Religiosi ricorderemo che il P. Francesco Missittini viveva ancora nel 1829, e che il P. Paolo Canciani moriva nel 1810. Ma di lui morto resta viva la memoria nei posteri, tanto che al suo nome Udine intitolò una via.

Il grande Servita, vissuto 85 anni, di venne celebre per tutto il mondo grazie all'opera: «Barbarorum leges antiquae, cum notis et glossariis» stampata a Venezia dal 1781 al 1792 in 5 volumi in foglio.

Quest'Opera, dice il Co. Francesco di Manzano, sparge di non poca luce la storia, la filosofia, la giurisprudenza e la teologia. Ho ancora presente nella mente la figura di lui, che, quando ero fanciullo, vedeva appesa alle pareti della sacrestia delle Grazie.

P. N. Pujani.

**IN TRIBUNALE**

**Il processo contro il "Lavoratore Friulano"**

Stamane davanti al nostro Tribunale è cominciato il processo contro il *Lavoratore Friulano* per due articoli che ledono l'onore del nob. sig. De Finetti, procuratore generale dei cotonifici Amman di Pordenone. I due articoli, scritti come corollario al processo e alla sentenza per l'assassinio dell'ing. Toffoletti svoltosi alle Assise di Udine, in cui il De Finetti era dipinto come il prototipo dell'uomo brutale e potente ed a lui si contesta, dicendo anche di poter suffragare una tale asserzione con prove, che il De Finetti non è nobile come si chiama e vuol farsi credere. Le querele in origine sono due, ma si crede verranno abbinare.

Presiede il giudice Mosso; l'imputato, Narduzzi Pietro, venne appositamente da Milano e veste elegantemente; egli è difeso dagli avvocati Cosattini e Caratti. Il De Finetti si è costituito P. C. coll'avv. Levi.

Aperta l'udienza e fatto l'appello dei testimoni, comincia l'interrogatorio delle parti. Il gerente Narduzzi dice che egli, quando si stamparono quegli articoli si trovava, come ora, a Milano.

Presidente. Bal modo di fare il gerente di un giornale che si stampa... Udine. Il Narduzzi poi aggiunge che in quei due articoli egli non ravvisa né ingiuria né diffamazione.

De Finetti spiega il perchè ha creduto di querelarsi ed aggiunge che la sua famiglia possiede il titolo nobiliare fin dal 1600. Sarebbe contento se gli avversari sapessero dimostrare il contrario. Dice infine che egli, benchè di carattere vivace e battagliero, non è mai stato brutale con nessuno. La stragrande maggioranza dei miei dipendenti, egli aggiunge, sarebbe pronta a dimostrare il contrario. Dopo ciò il Presidente propone si tenti una via di accomodamento; ma all'ora in cui il giornale va in macchina, non si è ancora raggiunto alcun risultato.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**  
Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

**PARTENZE PER**  
Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.  
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Stazione del Tram.  
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.  
Arrivo a S. Daniele.  
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.  
Partenze da S. Daniele.  
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (\*).  
Arrivi a Udine.  
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.  
N. B. L'ultimo treno segnato con (\*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. garante responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

**Ringraziamento.**

La famiglia Bui nella luttuosa circostanza, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero con dimostrazioni d'affetto a lenire il proprio dolore.

Ringrazia il dott. Riccardo Borghese per le indefesse intelligenti cure prodigate durante la malattia del loro Caro dimostrando in ciò vero interessamento d'amico.

Ringrazia il sig. co. Orazio Manin per la generosa concessione della tumulazione provvisoria nella tomba di sua famiglia.

Ringrazia la premata Filomenica di Colugna, che spontaneamente volle accompagnare il Caro Estinto all'ultima dimora.

Ringrazia i propri Aziti di regio che con affetti veramente filiali prodigarono le cure più affettuose al loro Principe.

Ringrazia infine le Rappresentanze dell'Unione Esercenti, della Società operaia di Mutuo Soccorso, della Società di Agenti di commercio e della C.º congregazione di Carità, che col loro intervento concorsero a rendere più salenni le onoranze al Povero Estinto.

Chiedo venia inoltre delle involontarie dimenticanze incorse nel dare partecipazione del triste avvenimento.

Udine, 28 luglio 1908.

**AVVISO DI VENDITA.**

Si avverte che nel giorno di domenica 2 agosto, alle ore 9, si procederà in Buia alla vendita a trattativa privata del legname esistente nel magazzino della Fallita Ditta Calligaro a prezzi d'inventario.

Udine, 28 luglio 1908.

Il Curatore avv. Ermete Tavanani.

**FOSFATO**

**PULZONI**

Ricostituente dell'organismo

Concessionari per la vendita  
**A. MANZONI & C.** — Milano  
Domandarlo presso tutte le Farmacie

**Trattoria**

**“ALLA CATTOLICA”**

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

**GIUSEPPE DE FACCIO**  
ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore  
**VINI ROSTRANI e VERONESI - BIRRA PUNTI GIM**  
Prezzi modici.

**Stabilimento Balneare**

**di LIGNANO**

unico nel Friuli.

Spiaggia marina nel morbido fondo e per delizioso declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetta da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — tramvia a cavalli; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetta lagunari in partenza da Marano ore 7, 10.10, 15. Da Prencenico (via Palazzolo) ore 6.45, 10.15, 15.

**CASA di CURA**

per le malattie di

**Gola, Naso, Orecchio**

del cav. dott. **ZAPPAROLI**  
Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)  
UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.  
Camere gratuite per malati poveri.  
TELEFONO N. 317.

**De Puppi Guglielmo**

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

**Emporio macchine da cucire**

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

**Biciclette**

Coperture, camere d'aria, accessori  
Pezzi di ricambio, riparazioni

**FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS**

**Carta da tappezzeria**  
— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

**NUOVA FABBRICA**

**GASOSE e SELTZ**

specialità **SIFONI ALLA PANNA**

**Ditta CAMILLO MAGNI & C.**

Servizio a domicilio città e provincia  
UDINE — Viale Ledra N. 12 — UDINE

**COMUNICATO:**

La Libreria «DANTE» - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

Tiene inoltre un grandissimo assortimento di **Cartoline illustrate**, di **portafogli e Portamonete** per Uomo e per Signora, di **Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi** di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il **Bollettino dei libri moderni con grande ribasso**; il **Catalogo delle opere di medicina e teologia** ed il **Bollettino dei libri ed opuscoli friulani**.

Recarsi o scrivere direttamente alla

**Libreria Dante**  
UDINE — Via Mercerie, numero 6.

**CURE ARSENICALI.**

Non vi ha dubbio: l'Arte medica magneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veneti, come è dell'**Arsenico**. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Roncegno**. La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisogno di essere corretto.

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista **d.r. GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**MALATTIE della bocca e dei denti**

**Dott. ERMINIO CLONFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista  
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18

UDINE  
Via della Posta N. 26, 1.º piano  
Telefono 252.

**MONTE ALFEO**

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più **SOLFOROSA** delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Botiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**  
MILANO, via S. Paolo, 11  
ROMA — stessa casa — GENOVA

**TOSI**

**PRACCHINI**

**BECKER**

**BOCCARDI**

**DI VOCE**

**GIARDINO**

**GIARDINO**

INTUTTE LE FARMACIE  
a L. 150 la scatola grande  
L. 1 la piccola

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 21 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in  
**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a ritorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-**  
**cati** per apparati da Chiesa e addobbi. **Seta Spinata**  
 per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo**  
**fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.  
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana  
 e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto  
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in  
 seta oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qua-  
 lunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con  
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con  
 casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95)

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,  
 guariscono la **tosse, l'asma, il catarro**  
**bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto,  
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti**  
 di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-  
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la  
 boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via  
 S. Paolo 11.

**ESTRATTO di**



Prodotto brevettato  
 della Premiata Latteria di **Borgosatello (Brescia)**

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti  
 nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che  
 digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni diffi-  
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli  
 intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-  
 mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**  
 Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta  
 Si vende presso le principali farmacie e Drogherie

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Fermula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
 CON PARASSITI MALARICI

L. **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce  
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in  
 dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente  
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

**ESANOFELE** (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque  
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** - soluzione anti-malarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

**Grande Fabbrica Statue Religiose**

unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Mania, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in ar-  
 gento con astuccio per regalo.

**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione  
 e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.

**Nastri e Lettere** dorate.

**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle fun-  
 zioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo ac-  
 ceso, indispensabile a tutte le chiese.

**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia,  
 su carta e porcellana.

**RINOMATI**

Preparati  
 di **Pepsina**

Car. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**

digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**PILLOLE E LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
**e C.**, Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia **gii Maldifassi (Palazzo**  
**della Borsa, dirimpetto alla Posta)**  
 - Roma - Genova.

**BECHER**

**PASTIGLIE CODEINA** formula Dott. **BECHER**

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: **Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame**

**OLIO di Fegato di Merluzzo**

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali  
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-  
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-  
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di  
 L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI  
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 » » » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**

porta il numero 273

**FOSFATO PULZONI**

CONT O **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**